

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 – ter e D.Lgs. 106/09)

D.U.V.R.I.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO


(D.Lgs 81/08 art. 26, comma 1 lett. e D.Lgs. 106/09)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE



(D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 e D.Lgs. 106/09)

Approvato Datore di Lavoro

Prof. Luca Pani

DUVRI Agenzia AIFA	Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro 1 ^a edizione, rev. 0 - 22/08/2016	Dottoressa Graziella Grandi RSPP AIFA 
-----------------------	---	---



DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 2 a 35
---	---	--

Sommario

1. PREMESSA	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI	4
4. DATI GENERALI APPALTO	5
5. INTERVENTI PREVISTI	6
6. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	8
7. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	11
8. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA	13
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	14
12. METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ...	16
13. RISCHI INDOTTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO	17
14. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	20
15. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI	21
16. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	21
17. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	26
18. DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	30
19. MATRICE DEI RISCHI A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	31
20. COSTI PER LA SICUREZZA	34
21. AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI	35
22. OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	35

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 3 a 35
---	---	--

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2 del D.lgs. 81/08) nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti dell'AIFA all'interno dei locali di lavoro siti in via del Tritone, 181 ed in via del Tritone, 169 in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI e meglio citate nel capitolo 7 del presente documento (art. 26 comma 3 del D.lgs.81/08). Tali attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura della stessa Amministrazione in veste di Committente.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26 comma 5) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE



Il presente documento si applica alle attività di servizi e di manutenzione come in dettaglio identificate e specificate nei paragrafi successivi.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione (temporale e/o spaziale) ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Amministrazione.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 4 a 35
---	---	--

E' compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria emettere un proprio "documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

Principali normative di riferimento in materia di sicurezza

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- Legge 248/2006 (legge Bersani)
- Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati

- Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti
- D. Lgs 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)
- DPR 207/2010 "regolamento di esecuzione e attuazione del D.lgs. 163/2006

DEFINIZIONI

Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.



Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 5 a 35
---	---	--

amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenze

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare, a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenti:

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici

4. DATI GENERALI APPALTO



Affidamento dei servizi di Manutenzione ordinaria degli impianti elevatori

Oggetto del Servizio
“Affidamento del Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro”
Datore di Lavoro Committente
Prof. Luca Pani
Sedi presso cui si svolgerà del servizio
Agenzia Italiana del Farmaco - Via del Tritone,181 e Via del Tritone, 169 - Roma

5. INTERVENTI PREVISTI



Le attività oggetto del servizio che verranno svolte presso la sede dell’AIFA possono essere così riassunte in breve:

DUVRI Agenzia AIFA	1^ edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 6 a 35
---	--	--

- Interventi di Assistenza hardware e software sulle postazioni di lavoro integrate
- Gestione del magazzino apparati e movimentazione logistica all'interno delle sedi
- Installazione di nuove postazioni di lavoro presso l'utente
- Riattivazione e riconfigurazione di postazioni anche con il riutilizzo e l'upgrade di postazioni in magazzino
- Sostituzioni componenti hardware ed interventi su firmware a garantire l'operatività ordinaria delle postazioni
- Dismissione di postazioni con disassemblaggio delle apparecchiature da sostituire/riconsegnare
- Installazione di componenti software su postazioni esistenti (Sistemi operativi, software di sistema, applicazioni)
- Aggiornamenti software secondo policy approvata dall'Agenzia
- Assicurazione del corretto funzionamento delle postazioni in esercizio, nuove, spostate o modificate attraverso problem solving e ripristino in caso di malfunzionamenti con interventi on-site
- Gestione delle stampanti e multifunzioni
 - Installazione driver e configurazione delle stampanti e multifunzione sui pc degli utenti (eventualmente tramite l'uso di un software di print management messo a disposizione dall'AIFA);
 - Sostituzione cartucce stampanti e toner multifunzione forniti da AIFA, il materiale esausto dovrà essere riposto in appositi contenitori messi a disposizione;
 - Spostamento stampanti e aggiornamento dell'Asset;
 - Attivazione del personale indicato da AIFA per gli spostamenti delle multifunzioni e tracciatura delle relative attività nel software di Asset Management;
 - Previa segnalazione degli utenti, il personale del presidio verifica la problematica di malfunzionamento e nel caso di problemi di lieve entità, provvede alla relativa risoluzione (es. rimozione inceppamento della carta, problematiche di rete). Nel caso di problematiche che richiedano sostituzioni o riparazioni di componenti hardware, comunica al personale indicato da AIFA (es. sostituzione pezzo della multifunzione) la problematica e ove necessario supporta per la relativa risoluzione;
 - Approvvigionamento materiale di consumo dispositivi di stampa: anche mediante strumenti software messi a disposizione da AIFA dovrà essere monitorato il materiale di consumo per i dispositivi di stampa multifunzione (fatta eccezione per la carta) attivando il personale indicato da AIFA per il relativo rifornimento

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 7 a 35
---	---	--

(toner/cartucce).

- Backup dei dati: su richiesta degli utenti e in tutti quei casi in cui gli interventi sulla PdL possono comportare rischio di perdita dei dati dell'utente, il fornitore deve dare, come parte integrante del servizio e senza costi aggiuntivi per l'Agenzia, un opportuno servizio di assistenza per il backup dei dati contenuti nella PdL (incluso il profilo utente), secondo le modalità indicate nella P.O.S. 193 "Modalità di backup utente" dell'AIFA.
- Asset management, con vista sia amministrativa che tecnica, mediante strumenti software messi a disposizione da AIFA o dal fornitore. All'aggiudicazione della fornitura il fornitore dovrà presentare un inventario di tutto l'hardware e del software (comprese le licenze e lo stato delle garanzie) presenti nella sede AIFA e dovrà aggiornare costantemente ed in tempo reale il sistema gestione inventario (Asset) compresa l'assegnazione e l'eventuale posizionamento dei beni; per le apparecchiature di stampa (stampanti e multifunzione) si chiede anche una planimetria con l'ubicazione dei dispositivi. Per tutto il periodo dell'appalto, tale inventario dovrà rimanere allineato con il reale patrimonio informatico dell'Agenzia. L'aggiornamento dell'inventario sarà a cura del fornitore.
- Formazione all'utenza: il personale del servizio dovrà fornire istruzioni di utilizzo agli utenti nel caso di consegna di nuovi dispositivi, upgrade del software e installazione di nuovi software sulle postazioni nonché fornire assistenza base sui software più diffusi già in uso come ad esempio i principali applicativi Office.

Il servizio include la presa in carico delle attività dal fornitore uscente e alla fine del contratto il passaggio di consegne con il fornitore entrante; si specifica che tali modalità dovranno essere approvate da AIFA.



5.1 COPERTURA PRESIDIO

Il presidio sarà effettuato dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Tramite opportuna turnazione, dovrà essere garantita l'operatività anche durante la pausa pranzo. Sono escluse le festività nazionali e locali del Comune di Roma.

Su richiesta di AIFA, in particolari circostanze di carattere istituzionale, gli orari di inizio e fine del servizio di presidio potranno essere rispettivamente anticipati o ritardati e il servizio potrebbe essere svolto in sedi differenti ma sempre all'interno del Comune di Roma.

AIFA potrà anche richiedere, previa comunicazione e senza ulteriori oneri, prestazioni nell'orario

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro</p>	<div align="center">  Pag. 8 a 35 </div>
---	--	--

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 anche in giorni festivi, per un massimo di 5 (cinque) giornate.

1. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO



L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.

Una nuova politica del farmaco nell'interesse primario del malato è il valore di fondo dell'AIFA che anche sulla base delle raccomandazioni espresse in sede UE dal Gruppo G10 Medicine:

- dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive;
- promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali;
- favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività;
- rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;
- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

I lavoratori dell'AIFA, per effettuare quanto sopra previsto, nella sede di via del Tritone,181 svolgono mansioni prettamente di ufficio, utilizzo di materiale cartaceo, videotermini, stampanti,

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 9 a 35
---	---	--

archivi, etc.

In merito ai rischi generali di struttura, si rammenta che la struttura è considerata, per il RISCHIO DI INCENDIO, a rischio basso per gli uffici presi singolarmente ma a *rischio medio* nella sede di Via del Tritone, 181 per la presenza di più di 300 persone nel turno di maggior affollamento, oltre che per la presenza, nel piano interrato, di un deposito di carta > 50 q. La sede, con altezza antincendio di 32 m, è dotata di un Gruppo elettrogeno (al piano terra) e di una caldaia a Metano (sul piano copertura).



Conseguentemente al tipo di valutazione indicato, sono vigenti in azienda le seguenti misure preventive/protettive AI:

- Divieto di fumo
- Impianto di spegnimento automatico nel piano interrato (oltre che nel CED)
- Compartimentazione con porte REI
- Uscite di emergenza e vie di fuga segnalate nel verso dell'esodo (punto di raccolta all'esterno, presso via Maroniti, non segnalato in quanto area non di proprietà dell'azienda)
- Presenza di un adeguato numero di estintori a mano presso tutti i piani
- Presenza di Personale aziendale addetto al Primo soccorso ed all'Antincendio/evacuazione
- Segnali di pericolo e panic button
- Illuminazione di emergenza (con batterie a tampone)
- Assenza di solventi infiammabili e di lavorazioni a caldo: nel caso in cui occorranza lavori a caldo effettuati da Ditte esterne (ad es., saldature elettriche o a cannello), è obbligatoria la formalizzazione di un PERMESSO DI LAVORO PER *LAVORI A CALDO*, controfirmata da un Rappresentante del Datore di Lavoro e dal Responsabile SPP aziendale, oltre che dal Rappresentante della Ditta esterna e dal suo Preposto.

Altri rischi rilevanti:

- **RISCHIO ELETTRICO:** le principali caratteristiche dell'impianto elettrico sono date dalle seguenti specifiche: l'impianto elettrico di sede è ad esclusivo uso dell'AIFA; l'impianto elettrico è alimentato da una fornitura in Bassa tensione ed è disponibile in azienda la dichiarazione di conformità; l'impianto garantisce illuminazione normale e di emergenza; la distribuzione interna è gestita da Quadri elettrici di piano; è presente un regolare impianto di

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 10 a 35
---	---	---

messa a terra; le prese sono tutte in buone condizioni; ove necessario sono ammesse multiprese a ciabatta, purché marcate CE e non si ecceda il carico garantito dai quadri di piano. Per legge e per regola aziendale, non è consentito alcun intervento sull'impianto elettrico per effettuare lavori sotto tensione da parte di persone non abilitate. In azienda non sono presenti lavoratori PES o PAV, in quanto le eventuali manutenzioni elettriche vengono espletate solo da Personale esterno abilitato. Nel caso in cui occorranza LAVORI SOTTO TENSIONE questi vanno obbligatoriamente preventivamente formalizzati tramite un PERMESSO DI LAVORO PER *LAVORI SOTTO TENSIONE SU SISTEMI 0/I*, controfirmato da un Rappresentante del Datore di Lavoro e dal Responsabile SPP aziendale, oltre che dal Rappresentante della Ditta esterna e dal suo Preposto. Occorrono anche i nominativi e le copie di certificazione dei Lavoratori identificati come PES/PAV (Esperti/Avvisati) ed inoltre riconosciuti dalla Ditta appaltatrice come PEI (Idonei)

- **RISCHIO LUOGHI DI LAVORO:** tale rischio è stato valutato nel DVR aziendale come di bassa entità, anche in relazione alle attività svolte. E' proibito sporgersi dai balconi/terrazzini. Sul piano copertura, nel piano interrato e nel CED si accede solo previo permesso ed accompagnati da un Manutentore (Ditta esterna) o da un Lavoratore aziendale abilitato. Il pericolo maggiore da luoghi di lavoro è dato dal possibile (non escludibile sempre e dovunque) *inciampo su ostacoli* posti impropriamente a terra o dallo *scivolamento su pavimenti bagnati* durante le pulizie espletate da Ditta esterna (che ha l'obbligo di segnalare tale interferenza).
- **ALTRI POSSIBILI RISCHI** possono presentarsi in base a situazioni preventivamente non previste: nel qual caso saranno oggetto di specifica e tempestiva valutazione a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione.



Turni e orari di lavoro

- Lavorazioni su un turno giornaliero con orario di ufficio (di regola dalle ore 7:30 alle 18:30, trattandosi di orario "giornaliero" flessibile)

2. DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Via del Tritone 181

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 11 a 35
---	---	---

Lo stabile di Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio è dotato di tre vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura) su via Maroniti;
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto) su via del Tritone;
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra) su via Maroniti;



Lo stabile è inoltre servito di n.3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori A1 situato all'interno del vano scala “, che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala A, che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, è alto circa 32 m. ed è circondato su un lato da altro edificio di altezza simile. Sugli altri tre lati attesta su strada comunale.

<i>Piano</i>	<i>Destinazione d'uso</i>
Primo Interrato	Archivio>50 q.li di carta, Locale pompe antincendio, magazzini, Cabina ACEA, Cabina elettrica quadro MT, Trasformatori, Locale quadri elettrici-presidio interno manutenzione, Locale bombole impianto a gas estinguente, Locale UPS, intercapedini, chiostrine interne
Terra	Uffici, bagni, aree ristoro, sale riunioni; CED, Magazzino, Gruppo elettrogeno a gasolio con potenza pari a 418kw, Locali reception, sala d'attesa, ufficio smistamento posta, deposito cancelleria, archivio
Primo	Uffici, bagni, area ristoro, sala riunione; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivi di piano, locale rack terrazzo praticabile all'interno della chiostrina
Secondo	Uffici, bagni, aree ristoro, sala riunione; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivi di piano, locale rack,
Terzo	Uffici, bagni, area ristoro, sala riunione; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivio di piano, locale rack,
Quarto	Uffici, bagni, aree ristoro, sala riunione; macchine UTA; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivio di piano, locale rack, terrazzo praticabile,
<i>Piano</i>	<i>Destinazione d'uso</i>

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 12 a 35
---	---	---

Quinto	Uffici, bagni, aree ristoro, sala riunione; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivio di piano, locale rack,
Sesto	Locali tecnici, Uffici, Sale riunioni, Bagni, Zone ristoro; macchine UTA, Locale pompe CDZ, Terrazzi praticabili; locale fotocopiatrici; locale quadri elettrici, archivio di piano, locale rack,
Settimo	Uffici del Presidente, Uffici del Direttore Generale, Sala riunione, Bagni, Sale di Attesa; terrazzo
Copertura	Locale Macchine Ascensore A1, A2, A3; Centrale termica a gas metano<100.000 kcal/h; Terrazzi praticabili;

In linea generale l'edificio è dotato dei seguenti impianti tecnici e tecnologici generali provvisti della regolare dichiarazione di conformità in base al DM 37/08:

➤ *Impianti Elettrici e Speciali*

- Impianto elettrico;
- Illuminazione;
- Impianto di messa a terra;
- Impianto telefonico;
- Impianto di trasmissione dati;
- Impianto di rilevazione incendio;
- Impianto antintrusione;

➤ *Impianti meccanici*

- Impianto di climatizzazione;
- Impianti di sollevamento
- Impianto idrico-sanitario
- Impianto a gas metano;
- Impianto idrico;
- Impianto scarico;
- Impianto estrazione aria bagni;
- Impianto idrico antincendio;
- Impianto di spegnimento automatico a gas estinguente INERGEN (zona archivio)
- Impianto di spegnimento automatico a gas estinguente NAF SIII (zona CED)

Via del Tritone 169

1. **Unità lavorativa (appartamento al III piano int.8) in via del Tritone n. 169**, in un immobile condominiale. Nei 15 locali dell'appartamento sono state allestite circa n° 50 postazioni da ufficio con VDT. L'appartamento è stato affittato dall'AIFA all'inizio del 2014.
2. **Unità lavorativa (appartamento al II piano int.4) in via del Tritone n. 169**, nello stesso immobile di cui sopra, in cui sono state distribuite, in n° 9 locali, circa n° 36 postazioni da ufficio

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

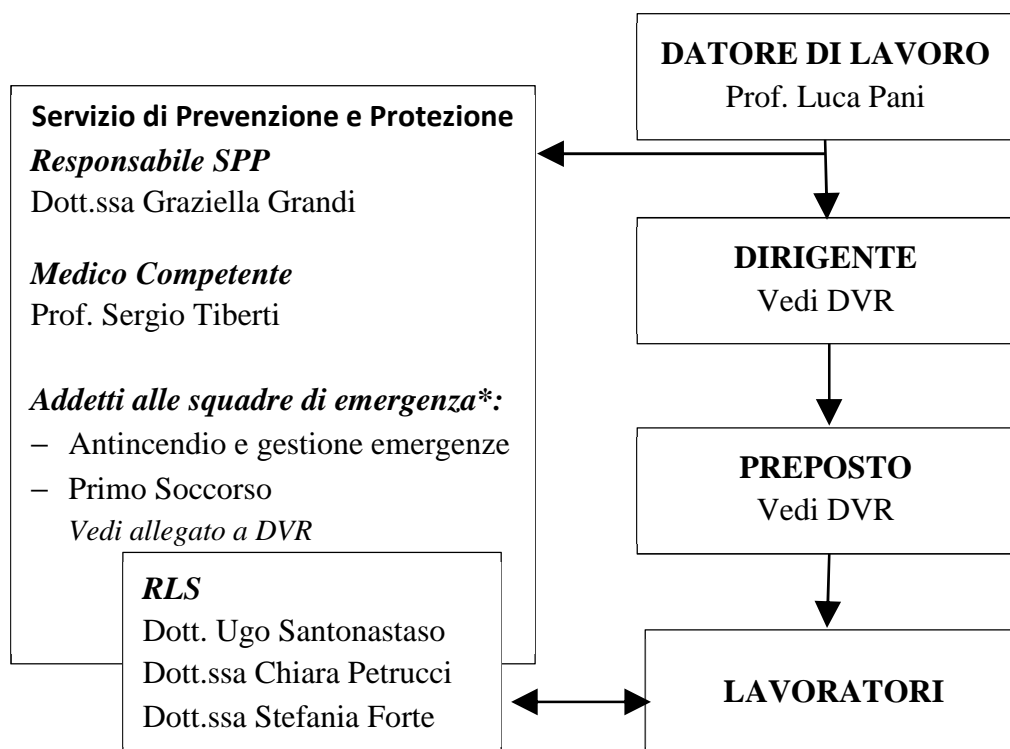
con VDT ed una Sala riunioni. L'appartamento è stato affittato dall' AIFA nella Primavera del 2016.

3. **Unità lavorativa (appartamento al II piano int.6) in via del Tritone n. 169**, nello stesso immobile di cui sopra, in cui sono state distribuite, in n° 7 locali, circa n° 23 postazioni da ufficio con VDT. L'appartamento è stato affittato dall' AIFA nella Primavera del 2016.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.



La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema.



4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di fornire a questi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 14 a 35
---	---	---

Il comma 3 dello stesso art del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l’esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l’analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell’unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L’obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all’attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell’esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell’appaltante sia su quelli dell’appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d’opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

5. TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell’Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

6. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

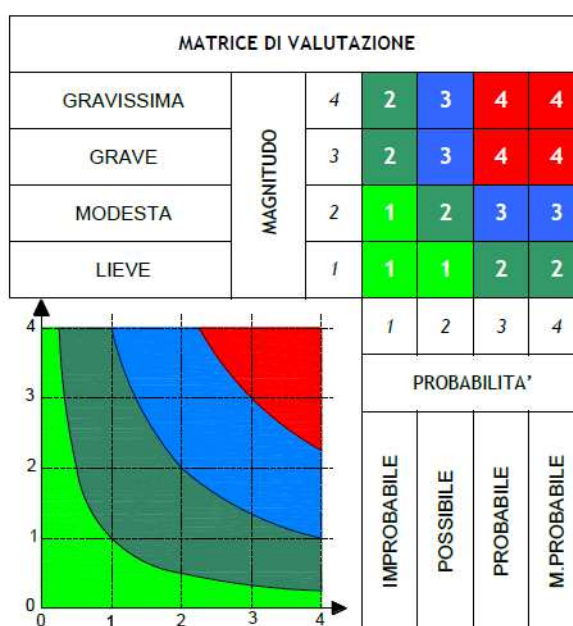
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutare la **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli

PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutare l'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve di Iso-Rischio





Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

7. METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature (ad esempio carrellini o transpallet; notebook ,

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 17 a 35
---	---	---

minuteria di laboratorio elettronico) o sostanze pericolose impiegate (vedi schede di sicurezza dei toner e cartucce stampanti) o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni (ad esempio ingombri di spazi).

- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

8. RISCHI INDOTTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

Premesso:

- che le possibili cause di rischio nello svolgimento di un'attività lavorativa possono realizzarsi anche attraverso l'interazione con l'ambiente in cui i servizi si svolgono,

vengono di seguito fatte alcune considerazioni sulle potenziali cause di rischio ambientale e rispetto alle quali è impossibile per la ditta aggiudicataria incidere concretamente sulla eliminazione/riduzione delle stesse poiché la strutturazione degli ambienti di lavoro e relativi impianti non rientra nell'ambito delle sue competenze.

STRUTTURALI

Condizioni di rischio legate alle strutture dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto:

- illuminazione;
- pavimenti potenzialmente scivolosi o sconnessi;
- possibile presenza di pareti attrezzate e scaffalature da cui possono cadere oggetti e/o materiali;
- possibile presenza di superfici vetrate pericolose;
- possibile presenza di ingombri e di ostacoli nei luoghi d'intervento;
- possibili punti di lavoro con lati non protetti da adeguati parapetti (scale, pianerottoli, balconi, ecc.).

PRESENZA DI IMPIANTI ELETTRICI ED APPARECCHIATURE A FUNZIONAMENTO ELETTRICO

- presenza di prese e cavi a pavimento;
- presenza di parti in tensione all'interno di quadri, scatole aperti o rotti, prese e spine staccate;
- possibile interruzione di collegamenti all'impianto di messa a terra (di natura accidentale e/o per effetto di interventi tecnici manutentivi/riparativi eseguiti da ditte manutentive).

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

LUOGHI DI DEPOSITO, ACCATASTAMENTI PERICOLOSI, CADUTA MATERIALI DA SCAFFALATURE

La condizione di rischio può essere presente nello svolgimento di servizi all'interno dei luoghi in cui siano presenti materiali stoccati/accatastati in equilibrio instabile o su scaffalature non adeguatamente assicurate contro il rischio di rovesciamento (es. archivi).

LAVORI IN LUOGHI CON PERICOLO DI INCENDIO

L'effettuazione di alcune prestazioni lavorative non escludono la possibilità di interventi lavorativi in luoghi a particolare rischio di incendio (archivi, magazzini, sale tecniche...).

Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti e i periodi in cui le interferenze si verificano, è necessario passare all'individuazione e alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente

LEGGENDA DEI RISCHI		
Rischi Fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione

	RF-04	Radiazioni
Chimici		Esposizione ad agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Cancerogeni e mutageni		Esposizione agenti cancerogeni e mutageni
Rischi infortuni	RI-01	Rischio Elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di oggetti
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio ed esplosioni
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza

LE ATTIVITÀ CUI IL DUVRI SI RIFERISCE SONO IDENTIFICATE NEI SEGUENTI CONTRATTI:

N.	Tipologia di attività
----	-----------------------

01	Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro
ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI	
02	Manutenzione impianti elevatori
03	Servizi di Vigilanza e Reception
04	Servizi di Sala Posta
05	Manutenzione Impianti e presidi Antincendio
06	Servizi di Assistenza informatica e gestione rete dati
07	Servizi di Facchinaggio
08	Servizi di Pulizia ambienti di lavoro
09	Manutenzione e ricambi Fotocopiatrici
10	Gestione macchine erogatrici di caffè e snack
11	Consulenze informatiche
12	Trasporti materiali
13	Organizzazioni congressuali ed eventi
Ospiti e visitatori	



Per quanto attiene la descrizione analitica delle attività previste per il Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro dell'AIFA si rimanda ai documenti di gara e in particolare al Capitolato Tecnico.

9. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Il Referente del Servizio

L'aggiudicatario dovrà individuare e comunicare all'AIFA i dati di un referente unico responsabile tecnico di progetto, contattabile anche attraverso telefono, cellulare, PEC, email ordinaria che si occupi di coordinare, organizzare e gestire al meglio tutte le attività previste nel servizio. Il referente dovrà inoltre occuparsi di fornire idonea rendicontazione periodica, monitorare i livelli di servizio, organizzare la disponibilità delle risorse tecniche e umane e dirimere eventuali questioni amministrative o tecniche che si dovessero presentare nel corso del contratto. Il referente garantirà infine una congrua presenza presso l'Agenzia per lo svolgimento efficace del suo ruolo, assimilabile ad almeno quello di un Preposto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e il

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 21 a 35
---	---	---

Referente dei lavori della ditta appaltatrice potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del referente di sede, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del referente di sede e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

10. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice (o subappaltatrice) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

11. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO



La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro descritti.
- definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi del contratto che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs 08/81 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 22 a 35
---	---	---

- nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;
- copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Rischi generali

Per quanto attiene ai rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico;
- rischio connesso con l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento (ascensori, ecc);
- rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.);
- rischio incendio.

Per quanto attiene al rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva.



Per quanto attiene l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici esistenti, si prescrive di:

- ridurre al minimo l'utilizzo degli stessi;
- rispettare sempre i limiti massimi di carico indicati nell'apposita targhetta;
- dare priorità alle esigenze interne della scrivente.

Per quanto riguarda il rischio incendio le prescrizioni sono le seguenti:

- è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro qualora si abbia necessità di effettuare

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro</p>	<div align="center">  Pag. 23 a 35 </div>
---	--	---

accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;

- rischi sconnessi con l'uso non preventivamente autorizzato (permesso di lavoro) di fiamme libere.
- Rischi connessi a lavori sotto tensione non autorizzati ed in caso di autorizzazione solo da parte di personale PES/PAV

Per quanto attiene a tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

Nel piano interrato a protezione dell'archivio cartaceo, è installato un impianto di spegnimento automatico a Inergen IG55 alimentato da apposito gruppo di bombole poste in specifico locale. E' fatto divieto di azionare la scarica del gas estinguente; è necessario attenersi alle istruzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza in caso di evacuazione.

In ogni caso nel momento in cui è presente un principio di incendio e le targhette ottico- acustiche danno il segnale di allarme, è necessario evacuare nel più breve tempo possibile i locali archivio, seguendo le relative indicazioni di emergenza.

Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.



Misure di emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti.

Si prescrive di effettuare una opportuna ricognizione degli ambienti in cui si va ad operare, avendo cura di memorizzare le vie di uscita esistenti, ed indicate con apposita segnaletica lungo i corridoi.

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive che:

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 24 a 35
---	---	---

- tutti i lavoratori autonomi e i dipendenti della ditta appaltatrice e delle eventuali ditte subappaltatrici dovranno prendere visione delle misure comportamentali segnalate e dovranno essere richiamati al loro tassativo rispetto in caso di emergenza;
- l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);
- è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le suddette vie di emergenza o lungo le scale;
- qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.
- Qualora si debbano effettuare attività di manutenzione su attrezzature comportanti attività sotto tensione, queste devono essere preventivamente ed in caso di autorizzazione eseguite solo da parte di personale PES/PAV



L'Amministrazione dispone di una procedura per la gestione delle emergenze.

Nei vari piani sono inoltre riportati i numeri telefonici ed i nominativi degli addetti alle emergenze che dovranno essere immediatamente contattati qualora insorga una situazione di emergenza, al fine di attivare le procedure previste nel piano di emergenza interno.

Per quanto attiene a tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

IN CASO DI EMERGENZA	IN CASO DI ESODO
Avvisare immediatamente la Portineria	Non portare con se oggetti ingombranti
Interrompere ogni attività lavorativa	Non perdere tempo nel raccogliere oggetti personali
Mantenere la calma	Attenersi alle indicazioni degli addetti all'emergenza
Abbandonando il locale sede di incendio chiudere le porte del locale, non a chiave	Seguire i percorsi di esodo segnalati per raggiungere l'uscita più vicina
I mezzi di estinzione è riservato a personale esperto	Non usare gli ascensori o i montacarichi
	Dare aiuto ai disabili o a persone in difficoltà
	Se c'è fumo e/o calore proteggere bocca e capo con indumenti non sintetici e se possibile bagnati. Camminare chini lungo le pareti

	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro</p>	<div data-bbox="1300 136 1396 197"></div> <div data-bbox="1262 212 1422 241">Pag. 26 a 35</div>
---	--	--

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.



Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dei locali, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

DUVRI Agenzia AIFA	1 ^a edizione - 22/08/2016	Con la consulenza di SMA s.r.l. - Roma	Dr.ssa Graziella Grandi RSPP AIFA
--------------------	--------------------------------------	--	-----------------------------------

N.	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese10	Mese11	Mese12
00	Lavoratori AIFA												
01	SERVIZIO DI PRESIDIO TECNICO INFORMATIVO POSTAZIONI												
		ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NELL'IMMOBILE											
02	Manutenzione Impianti Elevatori												
03	Servizi di Vigilanza e Reception												
04	Servizi di Sala Posta												
05	Manutenzione Impianti e presidi Antincendio												
06	Servizi di Assistenza informatica e gestione rete dati												
07	Servizi di Facchinaggio												
08	Servizi di Pulizia ambienti di lavoro												
09	Manutenzione e ricambi Fotocopiatrici	Presenza a richiesta											
10	Gestione macchine erogatrici di caffè e snack	Presenza a richiesta											
11	Consulenze informatiche	Presenza a richiesta											
12	Trasporti materiali	Presenza a richiesta											
13	Organizzazione congressuali ed eventi	Presenza a richiesta											
14	Ospiti e visitatori												

	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	<div style="text-align: center;">  Pag. 28 a 35 </div>
--	--	--

Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice **m x n** (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- sulle **m** righe si riportano le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- sulle **n** colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI".



Con riferimento alle Fasi Concomitanti individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra questa e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolarne il riconoscimento nella matrice in oggetto, a ciascuna di esse è stata attribuita una lettera maiuscola dell'alfabeto.

Nella "Matrice dei rischi interferenti", per la fase di lavoro i, sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui i fa parte.

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

N.	ATTIVITÀ LAVORATIVE	FASI CON COM ITAN TI	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
			Rischi fisici				Chim.	Biolo.	Canc.	Rischi infortunistici								
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
00	Lavoratori AIFA	A																
01	SERVIZIO DI PRESIDIO TECNICO INFORMATIVO POSTAZIONI	A	1	-	2	1	2	-	-	*	2	-	3	3	-	3	-	2
Altre Aziende che operano nell’immobile																		
02	Manutenzione Impianti Elevatori	A	2	--	--	--	--	--	--	2	--	3	2	-	-	--	-	1
03	Servizi di Vigilanza e Reception	A	--	--	--	--	--	--	--	1	1	--		2	--	--		1
04	Servizi di Sala Posta	A	1	--	--	--	--	--	--	2	1	--	--	2	2	--	1	2
05	Manutenzione Impianti e presidi Antincendio	A	2	--		--		--	--	2	1	--	1	2	2	--	1	2
06	Servizi di Assistenza informatica e gestione rete dati	A	2	--	--	--	--	--	--	2	1	--	1	2	--	--	--	2
07	Servizi di Facchinaggio	A	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	1	--		2
08	Servizi di Pulizia ambienti di lavoro	A	1	--	1	--	1	--	--	1	1	--	1	2		2	--	2
09	Manutenzione e ricambi Fotocopiatrici		1	--	--	--	--	--	--	2	1	--		1	1	--	--	2
10	Gestione macchine erogatrici di caffè e snack		--	--	--	--	--	--	--	2	1	--	--	--		--	--	2
11	Consulenze informatiche		--	--	--	--	--	--	--	1	1	--	--	1	--	--	--	2
12	Trasporti materiali		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	2	2	--	2
13	Organizzazione congressuali ed eventi		--	--	--	--	--	--	--	1	1	--	1	--	--	--	--	2
Ospiti e visitatori																		
*Rischio specifico elettrico previsto solo in caso di LST (lavori sotto tensioni) preventivamente autorizzati svolti da PES/PAV																		

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 30 a 35
--	---	---

13. DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella “matrice dei rischi di interferenza” riportata nel paragrafo precedente.

Fase interferente “A”:

Sono tutte le attività contemplate nella tabella sopra menzionata:

Per quanto riguarda il rischio **RF-01 (Rumore)**

- Non si può escludere il rumore di fastidio non assordante durante attività svolte presso le postazioni
- Avere l'accortezza di effettuare tali attività più rumorose nei momenti di pausa dei dipendenti AIFA, ove possibile.

➤ Per quanto riguarda il rischio **RF-0(Microclima,Illuminazione)**

- Non si può escludere disagio termico connesso con la climatizzazione, particolarmente nei periodi di cambio stagione
- Avere l'accortezza di regolare l'impianto di climatizzazione con tempestività.

Per quanto riguarda il rischio **RI- 01 (Rischio Elettrico):**



- Nel caso in cui l'Impresa utilizzi apparecchiature elettriche, le stesse devono rispettare le normative vigenti;
- Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.
- Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;
- In caso di lavori sotto tensione è obbligatorio larichiasta di permesso di lavoro unitamente all'esecuzione di tali LST di personale PES/PAV

Rischio **RI-04 (Caduta dall'alto di materiale)**

- E' ipotizzabile nell'aree di magazzino, qualora siano utilizzati scaffali comuni.
- Per ridurre il rischio di caduta dall'alto di materiali è necessario rispettare le norme di buona tecnica dell'immagazzinamento dei materiali (pesi più leggeri in alto, pesi più consistenti e/o soggetti a ricorrente movimentazione ad altezza d'uomo.)

Rischio **RI-05 (Urti contro corpi sporgenti)**

- Stante il possibile, frequente spostamento di materiale hardware (stampanti, PC, ecc.) è ipotizzabile che nel corso di tali attività le attrezzature vengano temporaneamente appoggiate in luoghi soggetti ad inciampo e/o in luoghi sporgenti
- Per ridurre il rischio si deve programmare tali attività in maniera razionale e ben definita,

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 31 a 35
--	---	---

effettuando gli spostamenti con ausili carrellati con i quali trasferire le attrezzature nel più breve tempo possibile

Rischio RI-07 (Scivolamento su pavimento)

- Stante la pur remota possibilità di spandimento di residui di toner con polveri micronizzate, non si può escludere lo spargimento a terra di tali materiali lubrificanti, con conseguente rischio di scivolamento.
- Per ridurre il rischio si deve programmare tale attività in maniera opportuna e professionale, rendendo edotto il personale incaricato sull'effettivo rischio che tale manipolazione potrebbe comportare.

Rischio RI-09 (Vie ed uscite di emergenza)

- Per ridurre al minimo il pericolo di intralciare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della Ditta si impegnano a non depositare neanche temporaneamente i colli di loro pertinenza lungo le vie e le uscite di emergenza. il Datore di lavoro dell'Azienda committente (o suo rappresentante)

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere organizzate adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i residenti che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

14. MATRICE DEI RISCHI A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi risulta ora condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.



Il valore del rischio interferente prodotto "dalle altre aziende che operano negli ambienti lavorativi di pertinenza dell'AIFA", non cambia dalla matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione rispetto a quella a valle, in quanto le misure di prevenzione e protezione previste nel seguente DUVRI sono riferite alla sola attività di "Manutenzione degli Impianti Elevatori".

Le misure di prevenzione e protezione da adottare per le altre aziende contemplate nel presente

 <i>Agenzia Italiana del Farmaco</i>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro</p>	<div data-bbox="1281 114 1377 176">  </div> <div data-bbox="1241 188 1406 226"> Pag. 32 a 35 </div>
---	---	--

documento, saranno oggetto di apposito e specifico DUVRI

N.	ATTIVITÀ LAVORATIVE	FASI CON COM ITAN TI	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
			Rischi fisici				Chim.	Biolo.	Canc.	Rischi infortunistici								
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
00	Lavoratori AIFA	A																
01	SERVIZIO DI PRESIDIO TECNICO INFORMATIVO POSTAZIONI	A	1	-	1	1	1	-	-	*	1	-	1	1	-	1	-	1
Altre Aziende che operano nell'immobile																		
01	Manutenzione Impianti Elevatori	A	1	--	--	--	--	--	--	1	--	1	1			--		1
02	Servizi di Vigilanza e Reception	A	--	--	--	--	--	--	--	1	1	--		2	--	--		1
03	Servizi di Sala Posta	A	1	--	--	--	--	--	--	2	1	--	--	2	2	--	1	2
04	Manutenzione Impianti e presidi Antincendio	A	2	--		--		--	--	2	1	--	1	2	2	--	1	2
05	Servizi di Assistenza informatica e gestione rete dati	A	2	--	--	--	--	--	--	2	1	--	1	2	--	--	--	2
06	Servizi di Facchinaggio	A	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	1	--		2
07	Servizi di Pulizia ambienti di lavoro	A	1	--	1	--	1	--	--	1	1	--	1	2		2	--	2
08	Manutenzione e ricambi Fotocopiatrici		1	--	--	--	--	--	--	2	1	--		1	1	--	--	2
09	Gestione macchine erogatrici di caffè e snack		--	--	--	--	--	--	--	2	1	--	--	--		--	--	2
10	Consulenze informatiche		--	--	--	--	--	--	--	1	1	--	--	1	--	--	--	2
11	Trasporti materiali		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	2	2	--	2
12	Organizzazione congressuali ed eventi		--	--	--	--	--	--	--	1	1	--	1	--	--	--	--	2
Ospiti e visitatori																		
*Rischio specifico elettrico previsto solo in caso di LST (lavori sotto tensioni) preventivamente autorizzati svolti da PES/PAV																		

 Agenzia Italiana del Farmaco	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro	 Pag. 34 a 35
---	---	---

15. COSTI PER LA SICUREZZA

Il totale dei costi per le attività interferenti da evidenziare nel contratto saranno determinati in sede di stipula dello stesso sulla base del numero dei lavoratori dell'impresa che saranno presenti presso la sede oggetto della valutazione. L'importo relativo a tali costi sarà evidenziato nel contratto.

La Legge 123/2007 all'art. 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.


Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività:

Servizi di Manutenzione ordinaria degli impianti elevatori

Codice	Elemento di Costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit. (€)	Importo (€)
01	Riunione di coordinamento congiunta a cadenza semestrale	Ora	2 ora per RSPP	120,00	120,00
02	Formazione e informazione sui rischi specifici e sui piani di emergenza Aziendali presenti nel DUVRI per i lavoratori addetti	Ora	2 ore per n. 4 lavoratori/anno	35,00	280,00
TOTALE COSTI SPECIALI DELLA SICUREZZA					400,00

	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE DUVRI Servizio di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro</p>	<div data-bbox="1300 134 1396 197" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1260 212 1420 246" data-label="Page-Header"> Pag. 35 a 35 </div>
---	--	--

16. AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

17. OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

L'articolo 26 comma 3 afferma che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento fra tutte le ditte appaltatrici, cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto, e coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.